Rotte le trattative

# l calzaturieri. fermi 48 ore da lunedì

Il provocatorio atteggiamento del padronato ha reso del tutto inutile l'incontro di ieri

rieri non sono nemmeno iniscussione vi è stata la rottura per il rifiuto padronale di accedere alla sostanza delle richieste avanzate. Alla vigilia erano stati previsti due state poche ore dell'incontro odierno per mettere in chiaro che il padronato vuole solo la provocazione, lo scontro, un'acutizzazione dei contrasti che non si basa sulle difficoltà reali ma invece strumentare il governo onde piegarlo all'accettazione completa

stata manifestata domenica scorsa con una nota sul giornale confindustriale Il Globo in cui si chiedeva ai sindacati di ritirare le richieste. A questa assurda pretesa il sindacato dell'abbigliamento (FI-LA-CGIL) ha risposto ribadendo « l'assoluta legittimità. anche in ordine alle prospetive dell'economia italiana delle richieste presentate dai lavoratori cappellai, bottonieri, calzaturieri, confezioniste e del settore calze e maglie per il rinnovo dei rispettivi contratti. Esse hanno origine nei bassi salari vigenti, non- zione, costituito per un rapido chè nel fatto che ancora i lavoratori dell'abbigliamento te opposizione padronale, a conquistare miglioramenti aziendali ». I salari di questi Il ministro della riforma, onosettori vanno dalle 30 alle 50

calzaturieri al padronato è stata pronta: un primo sciopero di 48 ore è stato proclamato per il 10 e l'11 marzo. I ture manifesteranno con forza la volontà di vedere rispettati i propri diritti.

Per i chimici incontri al ministero del Lavoro

tratto dei chimici sono iniziate ieri al ministero del lavoro. I rappresentanti sindacali hanno esposto al ministro i punti-cardine della vertenza, cioè le questioni riguardanti le nuove classificazioni delle qualifiche, i premi di rendimento, la parte normativa e l'aumento salariale globale. Da parte padronale, il ministro ha raccolto una « disponibilità » a trattare sulla questione delle qualifiche e una proposta di racchiudere la concessione dei premi di rendimento entro fasce predeterminate. Avendo rimosso ogni pregludiziale alla discusprioritaria di questi punti, le delegazioni sindacali hanno chiesto al ministro un confronto immediato delle disponibilità effettive del padronato. La richiesta è stata accettata e pertanto stamane avrà luogo un sondaggio a livello delle segreterie.

#### I segretari della CGIL da Preti per gli statali

di coordinamento e attuaesame delle questioni che compongono la vertenza degli statali, non ha potuto aver luogo per l'indisponibilità dei dirigenti della UIL, impegnati revole Preti, ha intanto ricevuto ieri i segretari della il vicesegretario Nicosia. Vi è cato ministeriale - uno scambio di vedute su quei punti della vertenza in ordine al quali non vi è ancora accordo fra il governo e la CGIL, allo scopo di chiarire ulteriormente i rispettivi punti di

La battaglia dei nucleari

### **Un'alternativa** per la ricerca

Lo sciopero di 48 ore to di fisica nucleare, conclusosi ieri, ha riproposto all'attenzione del governo e dell'opinione pubblica italiana uno dei problemi più gravi del Paese: quello della ricerca, fondamentale e applicata, legato a filo doppio alla sopravvivenza e allo svilup-

Lo sciopero dei fisici nucleari, del reslo, si ricollega alla lotta, tuttora in corso, dei dipendenli del CNEN, i quali si battono, com'è noto, non solo per una serie di rivendicazioni sindacali, ma anche e soprattutto per contrastare ed annullare i piani di « ridimensionamento » dell'Ente che dovrebbero portare, fra l'altro, ad una drastica ridu-

zione degli organici. Si tratta di una grande ballaglia che i ricercalori italiani conducono non senza difficoltà e incomprensioni, specialmente da parle governativa, e che si inserisce, di fallo, benché su un piano diverso, nell'azione che i lavoratori stanno portando avanti contro le « misure anticongiunturali » del governo e contro l'offensiva scalenata dal orande pa• dronalo per far pagare alle masse popolari le conseguenze della crisi. Impedire la smobilitazione. sia pure parziale, del do una ristrutturazione CNEN, infatti, significa del CNEN, insiste per respingere la linea « antinucleare » di Saragat e creare le condizioni, sin da ora, non solo per la difesa dell'Ente in quanto tale, ma anche per lo sviluppo della ricerca scientifica, decisiva ai fini del progresso lecnico-economico ed elemento di fondo per una effettiva pro-

grammazione. A questo proposito si ...

The state of the same of the same

continua a insistere sulla di voler subordinare, auche in questo sellore, il nostro Paese agli Stati Uniti d'America. Ciò spiegherebbe, fra l'altro, la cocciulaggine con cui si continua a fare, verso il CNEN, una politica di ristrettezze, negandogli i fondi per portare avanti la sua attività scientifica e trattando nel modo peggiore il patrimonio umano e scientifico dei ricercatori (cui, per altro, sia gli USA che i monopoli italiani rivolgono, anche dal punto di vista finanziario, una speciale atten-

Sta di fatto che, al di là della « congiuntura », perdere solo qualche mese in significa compromellere, per anni e in modo irreparabile, non solo la ricerca scientifica ma anche lo sviluppo economico e sociale del Paese. In questo senso la lotta dei ricercatori si colloca nel quadro delle ballaglie operaie contro i licenziamenti e contro il blocco dei salari, diventando quindi una lotta di fondo, diretta a spezzare l'attuale indirizzo e a delerminare « scelle priorilatie

veramente democratiche. Non a caso, del resto, il sindacato autonomo dei nucleari (SANN) chiedena una politica della ricerca . tale « da non pregiudicare le scelle sulure ». E' questo, in definitiva, il significato reale delle agilazioni dei ricercatori ilaliani ed è su questa base che il SANN si accinge a tenere sabato e domenica a Roma il suo 11 congresso nazionale.

s. seb.

Per lo sviluppo del Sulcis

# Tutta Carbonia nelle strade

Chiusi anche negozi e scuole — Si estende la lotta unitaria per incorporare la Carbosarda nell'ENEL

Dal nostro corrispondente CAGLIARI, 3.

Le maestranze della Carbosarda occupano da' stamane le miniere di Serbariu decise a resistere nei pozzi e nej cantieri se il governo non accetterà le proposte della popolazione di Carbonia e del Consiglio regionale sardo per l'immediata incorporazione della Car bosarda nell'ENEL.

La stessa rivendicazione

stata sostenuta dagli operai di Seruci che, nella miniera occupata ormai da 4 giorni hanno partecipato ad un in contro con il vicepresidente comunista della Assemblea regionale on. Girolamo Sotgiu e col segretario della Federazione comunista di Carcompagno Sotgiu, interve nendo a nome dell'ufficio d presidenza del Consiglio re ionale, ha detto ai minator ste dej minatori e della po polazione di Carbonia, una delegazione composta da rappresentanti di tutti gruppi politici e presieduta dallo stesso Sotgiu partirà stasera per Roma per incontrarsi nella giornata di domani coi capi dei gruppi par-

stria della Camera. A nome dei minatori è intervenuto brevemente il segretario della C.I. compagno Capiali il quale ha precisato che le maestranze decidendo di occupare la miniedi non uscire dai pozzi e dai cantieri se non quando la delegazione del consiglio regionale recherà la notizia di un impegno preciso, non formale, del governo.

lamentari e con il presiden-

te della commissione indu-

La battaglia in corso non nveste solo le rivendicazioni salariali ma problemi strutturali di rinnovamento

industrializzazione del Sulcis. Ed è per far andare avanti l'intero bacino carbonifero e la Sardegna, per imporre la attuazione del piano di rinascita fuori delle scelte monopolistiche, che la popolazione di Carbonia, per tutta la mattinata odierna, è scesa in piazza dando zita ad una solenne e imponente protesta collettiva. Dalle 9 hanno cessato il lavoro i dipendeńti del comune, gli edili, i commercianti, yli ambulanti, gli artigiani. Le scuole sono rimaste chiuse. Una fiumana di popolo, 7-8 mila persone e forse più è confluita infine nella piazza principale della città per partecipare al comizio indet-

to dai tre sindacati. Un altro centro minerario, l'iuminimaggiore, è rimasto completamente paralizzato dallo sciopero generale, pro-clamato a seguito del licenziamento di 17 operai della miniera di Santa Lucia deciso dall'Edison.

stico ha ottenuto un cospi cuo finanziamento dalla Regione per dei lavori che non sono ancora iniziati. Il fatto più grave è che nei programmi presentati non era prevista alcuna riduzione d

L'assessore regionale alla industria Melis che ha ricevuto una delegazione, ha accolto la richiesta di diffidare la Edison, alla quale è stato ingiunto di non prendere in alcun modo misure che contrastino con i programmi approvati dalla regione sarda

La giornata di protesta si è conclusa con manifestazioni a Iglesias di operai delun sellore così decisivo [[l'AMMI in sciopero. Corter lle dimostrazioni si sono svolti anche a Cortoghiana e

Giuseppe Podda

Alleanza: convegno su programmazione in agricoltura

Indetta dalla Alleanza dei contadini, si terrà a Roma oggi, al Ridotto dell'Eliseo, una Conferenza nazionale sulla programmazione nelle campagne con una relazione introduttiva dell'on. Emilio Sereni. Con questa iniziativa l'Alleanza si propone di esprimere pubblicamente le sue osservazioni al rapporto Saraceno, sui problemi della programmazione e di dare il suo contributo alla definizione delle linee e degli obiettivi di un piano di sviluppo.

A Siena, a Firenze ed Empoli

Nuovi scioperi dei mezzadri



tensità, si va sviluppando nelle provincie toscane la lotta dei merita per il milotta dei merita per il milotta dei progetti di glioramento dei progetti di legge agrari presentati dal governo, per la riforma agraria e gli enti di sviluppo, per l'inizio di trattative proprovinciali, per la parificazione dei trattamenti previpensione con le altre cate-

In provincia di Firenze, a coronamento di decine di ressato tutti i comuni mezzadrili, scioperi di zona sono stati effettuati oggi nella Val d'Elsa e nell'empolese. Grosse manifestazioni, che

hanno visto una notevole

partecipazione di contadini, sono state tenute nei comuni di Castelfiorentino ed Empoli. Scioperi e manifestazioni si susseguiranno fino al 7 marzo nelle zone del Mugello, Val d'Arno e Firenze. In provincia di Siena, proseguendo nel programma di lotta articolata deciso dalla scioperi sono stati effettuati oggi nelle zone della Val di Merse, Val d'Arbia e Val

Manifestazioni e cortei si sono avuti nei comuni di: Torrenieri (con la partecipazione dei coltivatori diretti) nel corso della quale ha parlato la compagna Mina Biagini, con la partecipazione di oltre 1000 mezzadri; a Rosia, Pienza e Castiglione

peri e manifestazioni saranno effettuati in tutte le altre zone della provincia.

dell'imponente manifestazione dei coloni miglioratari che si è svolta domenica a Fro-

# Di nuovo forti crolli in Borsa

Dalla nostra redazione

Dopo l'impennata di otto gior- e di carattere politico, anche se fa. dovuta al cedimento go- gli stessi ambienti di Borsa, fin ernativo sulla imposta « cedo- dall'impennata della « cedolaare », che ha concesso l'ano-lre », non mancarono di avverividendi azionari, ossia ai gran: lavrebbe potuto far seguito un l ipiombata nel marasma. Ieri ad Isono comunque contrastanti. Vil dei titoli è stata particolarmen- tutto sta nella mancanza di afe rispetto quindi anche a un non danno vita ad un afflusso inimo - nero - del 1959. Una di denaro fresco che tonifichelessione marcata hanno subito rebbe realmente il mercato. Il anche i titoli obbligazionari. Og- credito continua ad essere scargi il listino si presenta lievemente migliore rispetto a ieri. enche se la quota generale ha perso ancora all'incirca un

itici della Confindustria. neanche l'annuncio di dividendi pari a quelli dell'anno scorso salva dalla caduta alcuni titoli Le azioni Pirelli ne sono una riprova: nonostante la notizia appello di Moro alla TV. he gli azionisti della Pirelli rieveranno anche quest'anno dividendi nella misura dell'anno scorso, le azioni Pirelli hanno perso ieri il 4,1 e il 5,4 per cen-

Dopo i licenziamenti

#### Pesanti intimidazioni alla SMI di Lucca

l'arbitrio e le intimidazioni si teggiare la situazione. erano fatte così pesanti da provocare la paura fra gli operal.

facendo sempre più pesante a nati al terrorismo degli anni che avendo mezzi in abbondan-

risultato con la -cedolare sec-Dal nostro corrispondente

ai quali la direzione dello staiendo i propri titoli. Quando
bilimento aveva fatto sapere
che avrebbe licenziato tutti codustria permettendo, l'euforia al Alla SMI di Fornaci di Bar-lloro che avessero aderito allo rialzo troverà di nuovo gente disposta a ricomprare. E chi ga, dopo il licenziamento di sciopero.

Aila SMI siamo dunque torvenderà in quel caso? coloro

seguito della pressione e delle passati? Pare di sì, a giudicare za comprano adesso al ribasso ntimidazioni compiute dalla dalla spavalda e tracotante Per concludere diamo l'anazione della direzione per spez- damento dell'indice generale zare l'unità operara creatasi nel delle quotazioni azionarie parrezione aveva imposto ai dipendenti di chiedere un giorno di dal diretto ai la difesa (59: 51.49: minimo febbraio 60: denti di chiedere un giorno di dei diritto ai lavoro continua. 77.07: massimo settembre '60' ferie nella giornata di lunedi solo così infatti sarà possibile 140.38: minimo gennaio '61: - per impedire la attuazione ferinare la tracotanza padrona- 102.83: massimo giugno '61: dello sciopero proclamato dalle e. che ha già fatto fallire le 124.52, minimo ottobre 62: 79.38, tre organizzazioni sindacali – trattative a Roma. Le organizzazione ottobre 62: 71.16: massimo marzo 62: 110.14: massimo marzo 62: 71.16: massimo mar lo sciopero veniva rinviato ad zazioni sindacali stanno ora nimo ottobre '63: 74.16: massioggi dai sindacati. Ma orma: studiando le iniziative per fron- mo gennaio '63: 93,38; minimo l'arbitrio e le intimidazioni si teggiare la situazione. di ieri: 71,65.

IN IN IL THE ENGLY THE PORT OF A MELINER OF WHEELER OF WHEELER WHEELER STARTED TO THE WAS A STARTED OF THE PROPERTY OF THE PRO

Contro le sospensioni «tecnologiche»

# Pronta risposta unitaria

« Ridimensionamenti »

#### Operai in lotta anchea Bologna

I protagonisti del « miracolo economico » chiedono aumenti, non licenziamenti

Dalla nostra redazione l'organismo rappresentativo

Gli industriali bolognesi si accingono a far fronte alle difficoltà congiunturali. Il maglificio «Caravel» di Zola Predosa ha licenziato 35 operaie, bato scorso undici lavoratrici · un operaio, 100 edili sono stati licenziati dall'impresa di costruzioni Frabboni, 20 licenziamenti richiesti dalla ICUS e 30 dalla Mivar. Di pari passo il padronato si accinge ad attuare una larga offensiva contro i diritti de-

Nel giro di un paio di seted economico della provincia venuto presentando elementi di indubbia gravità.

Illuminante, a questo proposito, quanto accade al maglificio « Caravel », uno degli stabilimenti sorti durante gli anni del «miracolo» nella nuova cintura industriale. La proprietà ha lamentato le difficoltà congiunturali per cui si rende indispensabile ridurre i costi di produzione » Trentacinque giovani lavoranunci economici si è avviata

Il pesante attacco alle gio-'el » e stato preceduto da un tentativo, peraltro caduto nel vuoto, di intimidazione. Nei giorni scorsi infatti uno spe cialista americano — tale Storper — chiamato a riorganizzare il ciclo produttivo della fabbrica ha preteso di imporre più elevati ritmi di lavoro senza nemmeno discutere il progetto con la Commissione interna. La ferma protesta della presidente del-

so. La fuga dei capitali all'este-

ro e i grossi investimenti in

beni cosiddetti di ~rifugio -,

(case, terreni e così via) si son

ritorti gravemente anche con-

tro l'impiego di denaro nel mo-

Inoltre avrebbero influito, in

Confindustria, Cicogna, che lo

Questo insieme di cause de-

una ondata di vendite indiscri-

minate — come denunciava og-

gi il Giorno - che provoche

rebbero flessioni in tutti i set-

tutto questo carattere: di essere

un'arena per le speculazioni, in

cui c'è sempre « qualcuno » che

perde e - qualcuno - che guada-

gna. Senza alti e bassi non ci

arebbe speculazione, guadagno

perdite. Finora chi ci ha ri-

nesso le ossa è stato il piccolo

ispaimio, vale a dire quelle

persone più facilmente preda ai

panici politico-speculativi e che

al - terrorismo ideologico - del-

che ha già ottenuto qualche

la stampa confindustriale

tori. Certo, la Borsa ha soprat

accolta come una insubordiviolazione delle norme contrattuali l'operaia è stata so spesa dal lavoro. Da qui l'ini zio dell'agitazione, inasprita poi dai 35 licenziamenti.

Le operaie dello stabili mica colorata — non hanno subito l'iniziativa padronale Dopo lo sciopero in difesa delle libertà sindacali hanno decisamente puntato, con il pieno appoggio del sindacato abbigliamento CGIL, alla lotta per battere la «linea» anti

congiunturale costruita dagli ındustriali. Le lavoratrıci hanno scioperato per l'intera giornata odierna, presentando vendicativa che prevede: il ritiro dei 35 licenziamenti, la istituzione di un premio di produzione con una base fissa pari al 10 per cento del salario, il rimborso delle spese di viaggio alle operaie che utilizzano mezzi di trasporto

pubblici,

Durante lo sciopero odierno alla CdL del centro pedecollinare, le lavoratrici hanno analizzato la situazione della fabbrica nel quadro del momento politico ed economico del Paese, quindi sono passate ai voti: 145 mani si sono alzaté per sostenere l'urgente necessità di portare avanti la lotta. 5 si sono alzate per Oggi perciò si è rientrati in fabbrica per assecondare l'inizio di trattative sui punti presentati. E' già deciso però che in caso di necessità domani mercoledi, ricomincerà

# alla Marzotto di Valdagno

Domani fermate di due ore Un contributo per sbloccare la trattativa contrattuale dei 450 mila tessili

Dal nostro inviato

VALDAGNO, 3.

La risposta dei sindacati alle «sospensioni» intimidatorie di 94 lavoratori del Marzotto di Valdagno, non si è fatta attendere. Ed è una risposta unitaria. I tre sindacati hanno infatti deciso una prima manifestazione di protesta per la giornata di giovedì: i lavoratori giornalieri, il primo e secondo turno dei lanifici di Valdagno e di Maglio sospenderanno ogni attività nelle ultime due ore. Per sabato 7 marzo è stata

proclamata l'astensione di altre due ore dal lavoro per le lano lo stesso Marzotto maestranze dei turni di notte. presidente dell'Associazione Questo il programma di azio- laniera — cerca di mettere in ie unitaria cui si è giunti « frigorifero » le trattative. dopo la proposta rivolta dalla tori e ai dirigenti della CISL e della UIL, di effettuare uno per respingere il tentativo la CISL locale davanti alle padronale di trasformare un centinato di « sospensioni » in

IOT-CGIL a tutti i lavora- tanza della protesta unitaria Indetta dai tre sindacati a Valdagno va comunque rilesciopero generale di protesta vato l'imbarazzo che ha colto < sospensioni >. Nel febbraio 1963 i dirigenti CISL sottoscrissero infatti un accordo separato per la Tessitura, che La gravità e la brutalità consentiva alla direzione di lella manovra padronale portare da due a quattro la avrebbe forse richiesto una assegnazione non contrattata ben più decisa e forte rispo-dei telai, con qualche ritocco sta delle maestranze, ma la alle tariffe dei cottimi. L'acsottolineato che a questa pri- incvitabilmente aperto la via sta dovranno seguirne altre reva molto intuito per prevefinché le « sospensioni » al derli. Bastava leggere il pun-Marzotto non saranno ritira- to principale dell'accordo, te. E' questo, tra l'altro, il per rendersene conto. Esso contributo di lotta che le infatti, suona testualmente maestranze del gruppo Mar-così: « Poiché la sistemazione zotto possono dare per sbloc- della tessitura comporta una care la situazione contrattua- esuberanza di personale, la Remigio Barbieri le, nel momento in cui a Mi-direzione si impegna ad operare nell'ambito della azienda ogni possibile provvedimento allo scopo di ridurla o eliminarla». Si trattava di una dizione equivoca. Non si rapiva bene se l'esube**ranza** di personale sarebbe stata |eliminata all'interno o all'esterno dell'azienda. Le « sospensioni » a tempo indeterminato, hanno teso a sca-

> logica fuori dell'azienda. Tra le lavoratrici sospese una, Maria Lovato, ha fermato la macchina del conte Piero Marzotto mentre usciva dalla fabbrica. Racconta che lo ha fatto « educatamente >: 38 anni di ininterrotto servizio, tre premi con pergamena e una medaglia d'oro per attività nel suo lavoro, le hanno dato il coraggio di e. affrontando temi e proble- mettersi sulla strada del « contino », con il braccio alzato. Il più giovane dei Marzatto ha frenato e ha abbassato il vetro dell'auto: «Cospinto, assieme agli inviti inte-|sa c'è? >. L'operaia gli ha daessati. la posizione di netta to la lettera che aveva riceubordinazione al centro-sini-vuto. « Guardi che a noi mannativa che la relazione di Vi. tato Marzotto, e l'operaia: « A glianesi e gli interventi di uomi- noi, conte, manca il pane! >. i di governo e di partito ave- Il giovane Marzotto ha alano teso a dare alla UII. Ellora esortato l'operaia a non enuto fuori, così, un discorso agitarsi, poiché in fondo si unitario che ha respinto le de-limitazioni politiche volute dai sione F. l'ha quindi invitapartiti, per proporre invece la sione ». E l'ha quindi invitanecessità di un incontro con ta a discutere con la diretutte le forze sindacali sul ter-zione. L'operaia è stata così reno dei reali e concreti pro- ricevuta dal direttore dottor olemi dei lavoratori. Questa im-| Fabris il quale, per appunpostazione è risultata chiara — tamento, discute caso per ca-ed è stata salutata con caldi ap-plausi dalla maggior parte dei

ricare tale esuberanza t**ec**no-

ongressisti - negli interventi| Si dice che per una ventii Simoncini dell'ufficio studi na tra le lavoratrici più bidella UIL, e del delegato di sognose la direzione sia di-Milano. Polotti. il quale ha ri- sposta a scambiare il licenziamento delle madri con la la necessità di mantenere l'au- assunzione di un figlio! Ma tonomia del sindacato di fronte tutto ciò fuori da ogni contrattazione coi sindacati, allo Simoncini — il cui intervento scopo di far passare le proha assunto per taluni aspetti il gettate « sospensioni » per esuberanza tecnologica del

è stato un discorso moderato rhe ha teso ad aprire un diatesta proclamata oggi dai tre logo con le altre forze sindacali, anche se a volte la sua tuta di arresto ai disegni pampostazione ha avuto un carattere unilaterale. Su un fatto dronali di portare avanti comunque, la maggior parte dei senza contrattazione — il rinrioè che non è possibile accet-laziende. Diciamo una battuta tare misure che tendano a far di arresto poiché la direzione, cadere sulle spalle dei lavora- i dirigenti del Marzotto, non tori le difficoltà della congiuntura economica. La richiesta di rinunceranno tanto facilmenntervento sui profitti. contro te ai loro programmi. Se il gli evasori e i trafugatori di ca- rapporto di lavoro non sarà pitali si è fatta sempre più contrattato anche in questo pressante e sempre più esplicita gruppo, in tutti i suoi aspet-Ieri hanno scioperato i porticendavano alla tribuna. In particolare si è affermato che il controllo del macchinario agli organici l'applicazione dei migliora- esistono degli impegni sindacali il pericolo di altre sospensiomenti all'indennità di malat- precisi che sono inderogabili e ni non è da escludere. Già si tia conforme al nuovo trat- che non permettono rinunce o calcola che negli stabilimenti di Mortara e di Manerbio la Valentia contro l'autonomia funzionale chiesta dalla Civam — che da mesi si battono. di ottenendo il risultato voluto rinunciare al rinnovo del loro ni, di circa il 20 per cento. Qui a Valdagno il program-Non è possibile stabilire a ma di ammodernamento tecpriori quale influenza potrà nologico, in corso nelle azten-avere sui dirigenti nazionali de, può determinare — se non questa cosciente presa di posi- sarà contrattato anche in rap-

Marco Marchetti

Silvery Alexander 🔨

Contro i « governativi »

# Ribellione della base congresso UIL

Dal nostro inviato cause, di carattere finanziario I delegati al Congresso naziodisposti ad accettare appelli e sollecitazioni per il contenimennimato ai grossi percettori di tire che all'ondata di rialzo to dei salari e non intendonc gioco speculativo. Le opinioni sempio la flessione generale è chi asserisce che la causa di stra: questo è stato in sostan parte degli interventi di questa flusso di denaro fresco: i « ri-Cessata la parata dei Mini cora restii ad investire denaro stri e degli uomini politici, minimi degli ultimi cinque anni nei titoli di Borsa e quindi lavori, anche se in ritardo sono

> Sindacali in breve

gettato l'appello alla comprenmodo deprimente, sia l'ultimo sione ed ha ribadito con forzal discorso del presidente della in corso con la partecipazione del 90 per cento dei dipenpressive, dunque, si intreccia a denti. Si registra solo un tenoperazioni di ribasso, cioè a tativo di diversione della carattere di una contro rela-i CISL. fallito in partenza. La direzione della SIAE continua tamente con Viglianesi. Il suo a negare una soluzione della

qualsiasi governo.

Renzo Cassigoli

A sedici anni dalla nascita dell'Istituto assistenza orfani lavoratori (ENAOLI) il pergolamento organico. Le retribuzioni sono ferme al 1956 Queste le ragioni dello sciopero proclamato per il 13 corrente che recherà disagio a 300 mila orfani.

tamento INAM. Un altro scio-pero ha avuto luogo a Vibo l'azienda non avrà il permesso contratto. di costruire il proprio attracco privato nello scalo.

Ferrovieri

I lavoratori degli appalti ferroviari riuniti a Roma per iniziativa dello SFI hanno chiesto la soppressione graduale del sistema degli appalti. Sono state puntualizzate, inoltre le richiesto por il constanti constanti pressioni, questa dello sistema degli appalti. Sono state puntualizzate, inoltre le richiesto por il constanti consciente presa di positi cione di numerosi delegati Certo è che, nonostane gli interventi e le pesanti pressioni, questa volontà unitaria di lotta non potrà essere completamente ignorata.

sarà contrattato anche in rapporto alla riduzione dell'orario settimanale — una eccedenza futura di mano d'operatori essere completamente ignorata. inoltre, le richieste per il contratto nazionale di lavoro.